

LA GAZZETTA DANTESCA

La newsletter ufficiale dell'I.I.S. "Dante Alighieri"
di Anagni

Chiara D'Alberto, Maria Cristina Palmieri

Cari lettori, dopo la pausa estiva la Gazzetta dantesca torna per accompagnarvi in questo nuovo anno scolastico con numerose sorprese... Cercheremo di intensificare le uscite del giornalino rendendole più snelle, ma il cambiamento più significativo riguarderà probabilmente il modo in cui potrete leggere i nostri articoli... per ora però non vogliamo svelarvi troppo. In questa prima uscita la redazione ha voluto dare maggior spazio ad alcuni talenti della nostra scuola e si è impegnata ad affrontare tematiche molto delicate come il divorzio.

Ci auguriamo che anche questo numero possa suscitare il vostro interesse e rinnoviamo l'invito a collaborare con noi.

Buon anno scolastico!



- The European Day of Languages..... p.2
- #ioleggoperché..... p.3
- Incontro con la comunità Nuovi Orizzonti..... p.4
- Chiacchiere di viaggio p.5
- Il divorzio: amico o nemico?..... p.6
- Cade un birillo, nasce un campione..... p. 8
- Sic itur ad astra..... p. 10
- Big fun: Romics..... p. 12

THE EUROPEAN DAY OF LANGUAGES

Rubrica d'attualità scolastica - Rubrica d'inglese



LET'S LEARN ENGLISH!

Sofia Vari

It has been a few years now that September 26th is celebrated as the European Day of Languages (EDL). The Council of Europe's Committee of Ministers decided to make it an annual event to promote linguistic diversity and the ability to speak other languages.

The aim of this day of celebrations is to pay attention to Europe's rich linguistic and cultural diversity, which must be encouraged, but also to extend the range of the languages that people learn during their lives in order to develop their plurilingual skills and reinforce intercultural understanding. In other words, it is an occasion to celebrate the great power of an instrument, the language, which allows humans to communicate with each other. In fact, if we do not know a person's own language, we will not be able to speak with them.

Therefore, English is important since it allows people from every part of the Globe to interact and the more languages we learn, the more we will be able to communicate with people of different nationalities.

Thus, we have a lot to learn from languages: learning a language is more than just avoiding grammar mistakes! Languages teach us to overcome every sort of barrier, not only language ones but also those linked to diversity of culture, physical aspect, ability, sexual orientation, ethnic group, etc.

Here is an experience from a student who was awarded the CEFR B2 level certificate:

"I really recommend you attend the Cambridge course, at every level, as it allows you to improve listening, writing, reading and speaking skills, which, unfortunately, are very difficult to focus on during morning classes because of the little amount of time. It's extremely satisfying learning new English words and expressions to use during conversations; nothing makes you prouder than being able to understand them all while doing a listening task!

Hang in there, English and you will become good friends!"

IO LEGGO PERCHÉ



Cosa aspettate a “concedervi la gioia di essere lettori”?

Le librerie gemellate con il nostro Istituto:



Libreria “Il mio sogno”, via San Giorgetto, 35, Anagni

Libreria Cartolandia, via Prenestina, 65, Fiuggi

Mondadori Book store “Le Grange”, strada statale Casilina ang. Via Marellino, Piedimonte S. Germano

Alice Giorgilli, Alessandra Santonico

Anche quest'anno il nostro Istituto non ha mancato l'appuntamento con #ioleggoperché, l'iniziativa organizzata dall'Associazione Italiana Editori in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di sensibilizzare gli studenti di tutte le età e promuovere la lettura.

Da sabato 4 novembre a domenica 12 novembre è stato possibile in tutta Italia acquistare dei libri da donare alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado aderenti al progetto.

Ai testi donati dalle famiglie e dai singoli cittadini se ne aggiungeranno altri offerti dalle case editrici e tutti andranno ad arricchire le biblioteche scolastiche delle scuole italiane.

La lettura rappresenta un'occasione per prendere consapevolezza delle nostre emozioni senza la paura di essere giudicati. Ci insegna ad ampliare i nostri orizzonti, permettendoci di considerare da prospettive differenti situazioni e scenari della realtà. “Sì, ma... dove trovo il tempo per leggere?” ci chiediamo spesso. Come afferma lo scrittore francese Daniel Pennac il problema non è il tempo, bensì la voglia: **“La lettura è, come l'amore, un modo di essere. La questione non è di sapere se ho o non ho il tempo per leggere, ma se mi concedo o no la gioia di essere lettore”.**



INCONTRO CON LA COMUNITÀ “NUOVI ORIZZONTI”

Edoardo Polletta, Emma Stefani

Tra le numerose attività che l'Istituto svolge, al fine di garantire ai propri studenti una formazione di eccellenza, rivestono un ruolo fondamentale gli incontri con esponenti della cultura e della comunità sociale. Sono ancora vivissimi in noi l'emozione ed il coinvolgimento emotivo provati durante un incontro nello scorso aprile con la Comunità “Nuovi Orizzonti”.

Due giovani ospiti della Comunità, accompagnati da una psicologa, attraverso il racconto delle loro dolorose esperienze hanno saputo coinvolgere tutti i presenti e fornire una lezione di vita indimenticabile. La Comunità opera con l'obiettivo di intervenire in tutti gli ambiti del disagio sociale, con programmi di ricostruzione integrale della persona nella dimensione psicologica oltre che umana e spirituale, con particolare attenzione alle tante problematiche che caratterizzano il mondo giovanile.

Durante una “giornata tipo” della vita comunitaria si svolgono, assieme a incontri di gruppo con i terapeuti di sostegno, anche diverse attività lavorative e ricreative finalizzate alla ripresa di un circolo positivo e di riabilitazione della persona. Rivestono particolare importanza la meditazione e la Cristo-terapia. Quest'ultima, che porta a riscoprire Gesù come “*Christus Medicus*”, è una vera e propria cura per lo spirito: consiste nel dedicarsi alla propria anima affinché si arrivi alla pienezza di sé. La comunità, non solo attraverso la preghiera ma anche con momenti di convivialità, si propone lo scopo di abbattere l'indifferenza, avvalendosi inoltre dell'aiuto dei messaggi positivi che i Testi Sacri contengono.

Le due testimonianze dei ragazzi ospitati nella Comunità hanno lasciato la platea attonita e hanno indotto a riflessioni profonde. Si tratta di due giovani poco più grandi di noi, già con esperienze di violenza e bullismo, prima subito e poi, purtroppo, perpetrato a danni di altri, entrambi con vissuti familiari critici. A causa di frequentazioni sbagliate hanno iniziato a fare uso di sostanze stupefacenti e poi a dedicarsi, in una spirale senza via d'uscita, allo spaccio.

Ne è seguito l'arresto, la detenzione e infine la possibilità, dopo che un giudice e degli assistenti in carcere avevano offerto loro l'opportunità di redimersi, di entrare a far parte di una Comunità di recupero, che entrambi i giovani definiscono come “percorso salvifico”. Sono gli incontri fortunati a cambiare le vite!

Il bene genera altro bene, mentre le droghe ed il bullismo distruggono il corpo e l'anima. Cosa ha colpito di più noi studenti?

Il fatto che la situazione di rabbia, di tristezza e frustrazione avesse condotto ad un disagio tale da avvicinare questi ragazzi ad ambienti criminali. L'aver conosciuto solo il male aveva spinto i due giovani a “fare del male” anche ad altri. Tanti studenti, inoltre, hanno sottolineato l'importanza, nel percorso di cambiamento, della comprensione delle parole “amare” ed “essere amati”.

La psicologa presente, approfondendo le tematiche del bullismo e del cyberbullismo, ha posto l'accento sul fatto che questi fenomeni siano in grado di generare reazioni talmente forti e negative da avere valenza distruttiva sia per la vittima che per il bullo, spesso segnato anch'egli da fenomeni di violenza o indifferenza. Valori quali la solidarietà, la condivisione, la giustizia sociale sono stati percepiti da tutti i presenti come elementi essenziali per una piena realizzazione dell'essere umano.

Nell'attuale crisi di valori ciascuno di noi è chiamato a costruire una società rinnovata nel nome della solidarietà affinché chi è solo, emarginato, disperato possa sentirsi sempre accolto, sostenuto e amato: prendere consapevolezza di ciò è stato di profondo conforto per noi studenti.



Il viaggio: desiderio di un'anima

Il mio arrivo, fresca ventata,
fa riflettere la sua mente.
Un flusso di pensieri,
rapito da una sconfinata e sovrastante emozione
che contrasta col timore di ciò che accadrà.

I suoi occhi, due ampie e
cristalline gocce,
sono lo specchio di
un'anima che anela pace.

Ha patito dolore, inganno, solitudine;
ora paura c'è nel tornare ad aprirsi
agli altri, ma qualcosa
di più forte, l'amore,
ha riportato in essa,
benessere e serenità.

Viaggio faticoso, controverso,
tormentato, solo per pochi...
per chi non si ferma alle apparenze,
per chi crede che dentro a una corazza,
ci sia la più fragile, delicata e profonda
delle anime.

Una volta giunti si rimane lì,
dove una fiamma ha imprigionato
meravigliosamente, in eterno
l'anima tremante dal freddo
portato da una tempesta che si è dovuta sfidare.

Paura e sconforto profondo ha suscitato
l'arrivare
del male, irraggiungibile può sembrare
l'anima che ha smesso di credere.

Ma ecco arrivare il coraggio
che la fa aprire all'amore,
capace di dare pace
e benessere infinito.

Allora vi incito creature della Terra,
vi imploro di viaggiare e portare
con voi saggezza, determinazione e
tanto amore.

Sarà difficile guarirla
da un dolore immenso
ma sarà alla fine del viaggio che
la sofferenza avrà avuto un senso.

Aver rischiato,
per il profondo attaccamento
che si prova per il fascino della vita
e grazie al viaggio,
eccone un'altra salvata.

Chiacchiere di viaggio

Rubrica poetica

SOFIA CELANI

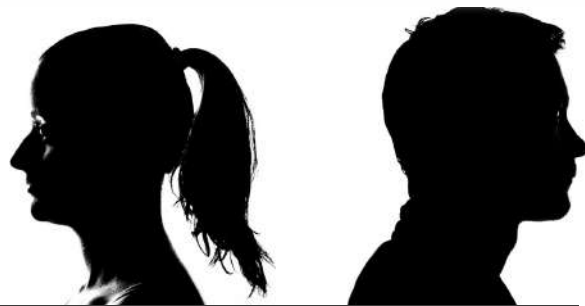
Cari lettori,
con questo articolo vorrei svelarvi chi si cela
dietro la "rubrica poetica". Sono Sofia Celani
e frequento il terzo anno del Liceo Classico.
È probabile che alcuni di voi già mi
conoscano, ma non in questa veste.

Vorrei condividere con voi la poesia che ho
scritto in vista del concorso "Keats-Shelley
House Poetry Prize 2021", all'età di 13 anni,
nella primavera del mio ultimo anno alle
scuole medie. Queste parole vogliono
essere un invito a rinascere; spero le
conserviate per affrontare i freddi inverni.

Seppure questa poesia abbia conseguito il
primo posto vorrei continuare a metterla in
discussione, perciò aspetto i vostri
commenti al riguardo sulla mail della
redazione!



IL DIVORZIO: AMICO O NEMICO?



RUBRICA TABOO

Pierpaolo Sordo

IN QUESTO ARTICOLO VOGLIAMO AFFRONTARE, SOTTO FORMA DI COPIONE TEATRALE, UNA TEMATICA CHE NON È FACILE TRATTARE: IL DIVORZIO. SI TRATTA DI UN ARGOMENTO CHE HA RIACCESO RECENTEMENTE IL DIBATTITO PUBBLICO, SOPRATTUTTO DOPO L'USCITA DEL CORTOMETRAGGIO DELLA CATENA DI SUPERMERCATI "ESSELUNGA". NELLO SPOT PUBBLICITARIO SI MOSTRA UNA SITUAZIONE SIMILE A QUELLA PRESENTATA NELLA PRIMA PARTE DELL'ARTICOLO IN CUI LA FIGLIA DI DUE GENITORI DIVORZIATI NON HA ACCETTATO LA SEPARAZIONE O QUANTO MENO NON È MAI STATA D'ACCORDO CON LA DECISIONE DEI GENITORI. IL SECONDO CASO CHE LEGGERETE NELL'ARTICOLO RIGUARDA INVECE UNA FIGLIA CHE SOLLECITA I DUE A SEPARARSI. IN ENTRAMBI I CASI, TUTTAVIA, NESSUNO DEI DUE FIGLI VIENE ASCOLTATO. IMMAGINIAMO PERCIÒ QUESTE DUE SITUAZIONI DIFFERENTI: CASA ROSSI E CASA BIANCHI.

1) Casa Rossi

Papà: Come al solito ti sei dimenticata di andare a prendere Marco a scuola.

Mamma: Come se tu fossi perfetto. Ti ricordo che tu lo hai dimenticato almeno tre volte davanti la scuola e che ha dovuto aspettare con la collaboratrice.

Marco (non ascoltato): Nessuno di voi si è mai preoccupato di come stavo io quando mi abbandonavate come un pacco.

Papà (urlando): Quindi ora è colpa mia? È sempre così con te, non è mai stata colpa tua, neanche quando ci hanno cacciato dal vecchio condominio perché te la facevi con l'amministratore e la moglie l'ha scoperto. Era lui che ti è saltato addosso, come se tu non avessi voluto. Sono stato un incosciente a darti una seconda possibilità, non cambierai mai.

Marco (non ascoltato): Questo non significa niente papà, le persone sbagliano, soffrono, hanno solo bisogno di una mano. Perché non le hai mai teso la tua?

Papà: Forse è meglio se la finiamo qui.

Mamma: Cosa intendi dire?

Marco: Già cosa intendi dire papà?

Papà: Intendo dire, cara, che forse dopo quindici anni di matrimonio è giusto separarci. Ci abbiamo provato, ma forse non siamo fatti per stare insieme, come abbiamo creduto da sempre.

Mamma: Sai che ti dico? Forse hai ragione. Ora sarai più contento, non mi avrai più tra i piedi.

Marco: Cosa? Ma siete impazziti tutti?

Papà: È la cosa giusta Marco.

Marco: No, non è la cosa giusta. E a volte dovrete proprio ascoltarmi ed essere meno egoisti. Non state facendo solo una vostra scelta, ma state scegliendo anche per me!

Mamma: Marco, noi lo facciamo per il tuo bene.

Papà: Ascolta Marco, se l'amore tra me e tua madre non ha più valore, che senso ha continuare a rimanere insieme?

Marco: Ha senso per me. Perché dovrete farmi soffrire separandovi? Il divorzio non è la soluzione (corre in camera sua e sbatte la porta).

2) Casa Bianchi

Monica: Ci risiamo. Vediamo cosa è successo questa volta.

Papà: Non ho capito cosa c'entri il fatto che io non sia mai qui a casa.

Mamma: C'entra perché tua figlia non può passare mai del tempo con te.

Monica: Mamma non c'è bisogno che fai così, è da sempre che provo a parlare con lui. Non gli interessa. Sarebbe meglio che vi separiate.

Papà: Sembri una mitomane, tu sei con lei solo perché non lavori tutto il giorno come me.

Mamma: Sul serio? Allora mi chiedo davvero perché stai insieme ad una disoccupata. Sei un grande avvocato di successo e io vivo come una mantenuta per te. Mi hai sempre guardata così, non ce la faccio più! Voglio tornare ad essere veramente amata. Ho avviato le pratiche per il divorzio.

Papà: Davvero? Non credo che saresti in grado di reggere le spese di un divorzio. Sai, la casa, le bollette e tutto il resto... non so se riusciresti a coprire tutto.

Monica: Non ci posso credere. Sei davvero una persona spregevole papà. Sai cosa penso? Penso che la mamma faccia bene a separarsi da un mostro come te, che non è mai stato in grado di amare nessuno se non se stesso.

Papà: Tua madre non è neanche capace di guidare, come può farti crescere bene senza il mio aiuto?

Monica (piangendo): Ora basta, hai superato il limite! Non ti sopporto più! Perché dovrete continuare a farmi soffrire litigando giorno e notte? Il divorzio è la soluzione migliore.

Entrambe i punti di vista dei due figli sono validi.

Perché? Il divorzio è stato introdotto proprio per impedire che i figli continuino a vivere in un ambiente familiare troppo traumatico, ma è anche vero che vedere l'amore dei propri genitori andare in frantumi non è il sogno di nessun bambino o ragazzo soprattutto per chi, come Marco e Monica, vive in un ambiente familiare in cui non viene ascoltato.

Affrontare la separazione dei propri genitori non è facile, Monica e Marco, non chiudetevi in voi stessi! Parlatene con qualcuno, che sia un coetaneo o un adulto, sfogatevi ed esternate i vostri sentimenti!





Cade un birillo, nasce un campione

RUBRICA SPORTIVA

LUDOVICA LEPORANICO, EMMA D'AMICO

Spesso ci capita di guardare in televisione competizioni sportive e, vedendo i campioni, alcuni nostri coetanei, tendiamo ad idealizzarli e immaginiamo che abbiano chissà quale passato alle spalle o dote sovrumana.

In questo articolo scopriremo una stella promettente del ciclismo italiano; tuttavia non siamo andati molto lontano per trovarla perché lei viene da Tufano, una piccola frazione di Anagni, ed è una ragazza semplice, con un grande cuore e tanta voglia di impegnarsi.



I: Come ti chiami?

E: **Eleonora La Bella.**

I: Che classe frequenti?

E: Quinto anno del liceo classico Dante Alighieri di Anagni.

I: Quanti anni hai?

E: Diciassette.

I: Quindi hai fatto la prima?

E: Esatto.

I: Recentemente hai vinto un premio importante o sbaglio?

E: Il Campionato Europeo Team Relay: è una staffetta di 40 km, suddivisi in 20 km per tre atlete donne e 20 km per tre uomini.

In questa gara i ragazzi sono partiti in svantaggio, quindi noi ragazze avevamo 20 secondi da recuperare. La mia squadra ed io abbiamo avuto un'andatura superiore ai 50km/h per diminuire la distanza con le altre squadre e alla fine siamo arrivate con 30 secondi di vantaggio e abbiamo vinto la medaglia d'oro arrivando tutte e tre.

I: È il traguardo più importante che hai raggiunto fino ad ora?

E: Sì, se parliamo del lavoro di squadra. Dal punto di vista individuale il traguardo più importante che ho raggiunto è stato il secondo posto nel campionato italiano di strada e in quello di crono.

I: Sei soddisfatta?

E: Molto, sento che l'impegno e il sacrificio di tutti questi anni sono stati ripagati.

I: Da quanto tempo pratichi il ciclismo?

E: Da quando avevo 6 anni e a livello agonistico direi da due anni e mezzo.

I: Ci descrivi brevemente un tuo allenamento-tipo nell'arco di una settimana?

E: Il lunedì di solito percorro 30 o 40 km per sciogliermi dopo la gara della domenica; il martedì circa 50 km; il mercoledì più di 70 km; il giovedì solitamente è il giorno con il carico maggiore perché lavoriamo sulla forza e sull'intensità, arriviamo quindi almeno a due ore e mezza di allenamento; il venerdì mi alleno un'ora e 20 "dietro macchina", allenamento che consiste nell'andare dietro ad una macchina sui 40 km/h; il sabato 30 km o 40 km e la domenica c'è la gara.

Naturalmente l'allenamento varia in base alla tipologia di gara per cui ci si allena e alla condizione fisica.

I: Dal momento che l'allenamento ti occupa tutte le giornate, quanto tempo riesci a dedicare allo studio?

E: In una giornata-tipo mi alleno, faccio la doccia e mi metto subito a studiare, poi ceno e ricomincio con lo studio prima di andare a dormire. Quindi anche se c'è poco tempo cerco di studiare il più possibile.

Inoltre nei giorni in cui mi alleno poco cerco di avvantaggiarmi con i compiti.

I: Diresti che la comunità scolastica (docenti, dirigente etc.) ti ha supportato in questo?

E: Tantissimo. I professori mi hanno dato e mi stanno dando ancora adesso un aiuto importante. Infatti se non fosse per loro vivrei tutto con più ansia.

I: Con il tempo è cambiato il rapporto che hai con la scuola o non è cambiato affatto?

E: No, non è cambiato dal momento che ho praticato questo sport fin da piccola e ho imparato fin da subito a conciliare entrambe le cose. In più con il tempo sono diventata più consapevole dell'importanza della scuola e infatti mi dispiace se qualche volta non riesco a dare il massimo.

I: Pensi di continuare a studiare dopo il diploma?

E: Sono sicura al 100% di continuare la carriera sportiva ma non voglio neanche abbandonare gli studi. Potrei iscrivermi alla facoltà di scienze motorie ma anche psicologia sportiva sarebbe un'ottima alternativa.

I: Che emozioni provi quando vinci una gara?

E: Non è facile spiegarlo perché provo un mix di emozioni: ripenso a tutti i sacrifici che ho fatto e di conseguenza ho i brividi. Durante le gare mi danno tanta forza le persone che applaudono e che fanno il tifo per me, i miei genitori che mi aspettano all'arrivo, le mie compagne di squadra che esultano e tutte le persone che si complimentano. Adesso sento la mancanza di tutto questo perché sono in pausa. Mi manca anche molto vedere piangere i miei genitori in stazione quando torno da una gara.

I: Se volessi dare un consiglio alla te bambina, le diresti di continuare a perseverare in questo sport?

E: Sì, e le direi anche di continuare a sognare, di affidarsi alle persone che realmente tengono a lei, di circondarsi di persone positive e di continuare a lavorare.

I: Un'ultima domanda. Come ti sei avvicinata al ciclismo?

E: Grazie a mio padre che amava molto andare in bici con i suoi amici. Poi anche grazie a mio fratello Lorenzo che un giorno mi ha convinta a fare lo slalom con i birilli insieme a lui in un parco vicino casa nostra. La prima volta ho buttato giù tutti i birilli ma nonostante questo, mi sono divertita quindi ho voluto continuare a provare: da lì è nata la mia passione per il ciclismo.





Sic itur ad astra

FRANCESCO NAVARRA

"Dalla filosofia medievale all'orizzonte contemporaneo: il fascino eterno dell'astrologia"

L'astrologia, che cerca di svelare il destino umano scrutando il cielo, si è evoluta nel corso dei secoli, plasmata dalle grandi menti della storia. Nel Rinascimento essa ha conosciuto una rivalutazione, soprattutto della sua dimensione matematica e profetica. Alcuni astrologi, come Johannes Kepler, hanno applicato principi matematici per cercare di rendere questa "disciplina" sempre più accurata e figure come Nostradamus hanno creato profezie enigmatiche che ancora oggi intrigano, mentre in età moderna lo studio degli astri ha subito la critica razionalista dell'Illuminismo. L'astrologia non è mai scomparsa del tutto e anche nella società digitale contemporanea risulta diffusa in molte culture, riviste e siti web che offrono oroscopi personalizzati che molti consultano per riflessione e intrattenimento.

L'astrologia può essere considerata una credenza personale naturalmente senza alcun fondamento scientifico; per questo motivo le interpretazioni astrologiche possono variare notevolmente e sono soggette alle interpretazioni individuali e alle "personalità" di un individuo.

L'astrologia dunque è un campo che ha attraversato secoli adattandosi alle esigenze e alle credenze di ogni epoca: il suo fascino persiste, stimolando la curiosità sulla nostra connessione con noi stessi, con gli altri e con l'universo.

Il suo studio è millenario, si basa sull'osservazione dei movimenti celesti, in particolare dei pianeti e delle costellazioni. Ogni segno zodiacale, così come ogni pianeta, ha caratteristiche e attributi specifici che contribuiscono a definire la personalità di un individuo; è possibile riassumerli in questo modo:

1. **Ariete** (21 marzo - 19 aprile): Il segno dell'Ariete è spesso associato all'audacia, alla leadership e alla determinazione. Esso è governato da Marte, il pianeta della passione e dell'energia.
2. **Toro** (20 aprile - 20 maggio): Il Toro è noto per la sua stabilità, la determinazione e la sensualità; è governato da Venere, il pianeta dell'amore e della bellezza.
3. **Gemelli** (21 maggio - 20 giugno): I Gemelli sono curiosi, versatili e comunicativi; sono influenzati da Mercurio, il pianeta della comunicazione.
4. **Cancro** (21 giugno - 22 luglio): Il Cancro è emotivo, sensibile e protettivo. La Luna, che rappresenta le emozioni, governa questo segno.
5. **Leone** (23 luglio - 22 agosto): I nati sotto il segno del Leone sono coraggiosi, carismatici e desiderosi di attenzione. Essi sono influenzati dal Sole, il centro del sistema solare.
6. **Vergine** (23 agosto - 22 settembre): Le persone nate sotto questo segno sono precise, pratiche e meticolose; Mercurio è il loro pianeta dominante.
7. **Bilancia** (23 settembre - 22 ottobre): La Bilancia è conosciuta per la sua diplomazia, la bellezza e l'equilibrio; anche la Bilancia è governata da Venere.
8. **Scorpione** (23 ottobre - 21 novembre): Gli Scorpioni sono intensi, appassionati e misteriosi. Plutone, il pianeta della trasformazione, è il loro governatore tradizionale.
9. **Sagittario** (22 novembre - 21 dicembre): I Sagittari sono avventurosi, ottimisti e desiderosi di conoscenza. Sono influenzati da Giove, il pianeta dell'espansione.
10. **Capricorno** (22 dicembre - 19 gennaio): Il Capricorno è ambizioso, pragmatico e disciplinato. Saturno, il pianeta della responsabilità, governa questo segno.
11. **Acquario** (20 gennaio - 18 febbraio): I nati sotto il segno dell'Acquario sono progressisti, originali e altruisti. Essi sono governati da Urano, il pianeta dell'innovazione.
12. **Pesci** (19 febbraio - 20 marzo): I Pesci sono compassionevoli, intuitivi e sognatori; sono influenzati da Nettuno, il pianeta del mistero e dell'ispirazione.

Oltre allo zodiaco si considera anche la combinazione dei segni zodiacali e la posizione dei pianeti nel tema natale di una persona, le sue relazioni e il suo percorso di vita senza trascurare l'apporto delle esperienze vissute.

Sapevate che...

Il Tema Natale. Noto anche come carta del cielo, si tratta di un diagramma che mostra la posizione dei pianeti nei segni zodiacali al momento della nascita. Gli astrologi ritengono che questa mappa celeste sia un'indicazione delle influenze cosmiche che modellano la personalità di un individuo.

I Pianeti. Nell'astrologia i pianeti giocano un ruolo chiave nel determinare le personalità. Ogni pianeta rappresenta diversi aspetti della personalità, ad esempio, il Sole è spesso associato all'identità e all'ego, mentre la Luna rappresenta le emozioni e l'istinto.

ROMICS

RUBRICA DI INTRATTENIMENTO



1. Shenhe



2. Anubi e Bastet

BIG FUN: ROMICS

MATILDE PISCITELLI, LIVIA RAPONI

Avete mai sentito parlare del Romics? È il festival internazionale del fumetto, dell'animazione, del cinema, del gioco e del cosplay che si tiene due volte l'anno, ad aprile e ottobre, presso la Fiera di Roma. Durante questo evento si può assistere a diversi spettacoli o svolgere delle attività come l'Escape Room, partite a giochi come D&D, combattimento con le spade laser e vivere un'esperienza con la realtà aumentata. Inoltre è possibile partecipare al Festival del Romics Cosplay Award e ammirare la bellezza dell'arte del cosplay. Ma cos'è il cosplay? Questa parola descrive la pratica di indossare un costume, comprato o fatto a mano, che rappresenta un personaggio di qualsiasi genere. Negli anni il cosplay è diventato un vero e proprio lavoro per coloro che si sono fatti notare dalle case produttrici di fumetti o videogiochi. Queste persone spesso vengono invitate in televisione per programmi di una certa rilevanza o per presentazioni di libri e fumetti nel caso in cui un autore scelga un cosplayer per dare vita al protagonista della propria opera.

Quest'anno abbiamo partecipato all'evento svoltosi dal 5 all' 8 ottobre scorso: vi raccontiamo il mondo dei cosplayer attraverso le interviste di alcuni protagonisti.

Intervista 1

INT: Quale personaggio interpreti?

S: Shenhe di Genshin Impact. (Vedi foto 1)

INT: Com'è nata la tua passione per il cosplay?

S: In passato ho fatto la modella, e poiché mi piaceva stare al centro dell'attenzione ho pensato: "Perché non fare anche i cosplay?". Poi mi piacciono molto gli anime, cartoni animati orientali.

INT: Da quanti anni interpreti questo personaggio? In qualche modo ti assomiglia?

S: Da due anni. Sì, mi somiglia molto per il carattere, un po' freddo ma intraprendente.

INT: Partecipi ogni anno al Romics?

S: È la seconda volta che partecipo al Romics ma frequento spesso altre fiere in altre regioni perché sono sempre alla ricerca di persone che mi assomigliano.

INT: Ti piace incontrare altre persone con la tua stessa passione che vogliono fare una foto con te?

S: Sì, però mi infastidisce quando mi fanno le foto di nascosto, oppure quando vengo toccata senza il mio consenso durante lo scatto.

INT: Hai realizzato tu li tuo costume?

S: No, l'ho comprato perché fare questo tipo di costumi particolari mi avrebbe richiesto moltissimo tempo e soldi, soprattutto per i tipi di tessuti. Invece io fabbrico costumi semplici come camicie e gonne perché sono una sarta.

Intervista 2

INT: Quale personaggio interpretate?

A&B: Anubi e Bastet. (Vedi foto 2)

INT: Com'è nata la vostra passione per il cosplay?

A: In realtà in modo casuale, grazie alle foto viste sui social.

B: Per me è stata un'evoluzione. La voglia di creare è nata anche grazie ai miei studi artistici.

INT: Avete realizzato voi i costumi?

B: Sì. Secondo noi i costumi bisogna realizzarli a mano, perché alla fine se ci si impegna, avendo o meno un certo tipo di manualità, si possono realizzare delle cose nettamente più belle rispetto a dei costumi comprati.

A: La parte superiore del mio costume, le nostre cinture e collane, per esempio, sono state fabbricate con i tappetini comprati al negozio Maury's.

B: Sono stati dipinti e ricoperti, poi, con delle cinture.

INT: Quanto tempo vi ha impiegato?

B: Pochi mesi.

INT: I vostri personaggi vi rispecchiano in qualche modo?

A: Sì, rispecchiano sempre una parte del nostro carattere.

INT: Da quanto tempo lo fate?

A&B: Da dieci anni circa.

INT: Vi piace incontrare altre persone con la vostra stessa passione o che vogliono farsi una foto con voi?

A: Sì, sicuramente, perché trasmette emozioni. La cosa più bella è vedere il sorriso di coloro che riconoscono il personaggio amato.

B: Molti ragazzi ci vedono proprio come i personaggi, ed è bello perché ti chiedono cose specifiche sui manga, sui fumetti e sui film.

Se vi siete incuriositi non mancate al prossimo Romics ad aprile 2024 alla Fiera di Roma. Vi aspettiamo, magari anche con qualche costume strambo!

Questa è la nostra redazione

CAPOREDATTORE: CHIARA D'ALBERTO.

VICE CAPOREDATTORE: MARIA CRISTINA PALMIERI.

REDATTORI: ALESSANDRA SANTONICO, ALICE GIORGILLI, ANGELICA CARAPPELLOTTI, CATERINA SPARAGNA, EDOARDO POLLETTA, EMMA D'AMICO, EMMA STEFANI, FRANCESCO BERNARDO, FRANCESCO NAVARRA, GIORGIA MAROCCO, LETIZIA SERAFINI, LIVIA RAPONI, PIERPAOLO SORDO, RACHELE MONTI, SOFIA CELANI, SOFIA VARI, SVEVA NARDONI, VALENTINA FERRARO.

GRAFICI: BEATRICE TERRINONI, GABRIELE SCHILLACI, GIADA DANIELLO, GIORGIO RAPONI, MATILDE PISCITELLI.

CORRETTORI DI BOZZA: ALESSIA PIACENTINI, GIORGIA MAROCCO, SARA CAMUSI, VALERIO PERSIANI.

INVIATI: FEDERICA BISCOTTI, GIADA DANIELLO, LIVIA RAPONI, LUDOVICA LEPORANICO, MATILDE PISCITELLI.

FOTOGRAFI: ALESSANDRA RECCHIA, GIOIA DE STEFANO, MARTA ROCHEL AGUDO, MATHILDA LUCIDI, STELLA LATINI.

Se il nostro progetto vi piace e se volete vedere anche il vostro nome scritto qui, potete contattare:

lagazzettadantesca.redazione@iisanagni.it

FIND OUT THE NEWS

